

Venerdì 28 giugno 2002 ha avuto luogo nell'aula magna del Pontificio Consiglio per i Laici la cerimonia di consegna del decreto di approvazione degli Statuti del Cammino Neocatecumenale all'équipe responsabile internazionale del medesimo, composta dal sig. Francisco (Kiko) Argüello, dalla sig.na Carmen Hernández e da don Mario Pezzi. La cerimonia è stata presieduta da S.Em. il card. James Francis Stafford, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici. Vi hanno anche preso parte S.E. mons. Stanisław Ryłko e l'avv. Guzmán Carriquiry, rispettivamente Segretario e Sottosegretario del dicastero. Inoltre erano presenti una quarantina di catechisti del Cammino Neocatecumenale provenienti da diversi paesi del mondo. Si è trattato certamente di un evento di notevole portata ecclesiale, in quanto il Cammino Neocatecumenale, sorto in Spagna nel 1964, è ormai diffuso in numerosi paesi del mondo, alcuni dei quali in territori di missione. Nel solco del rinnovamento suscitato dal Concilio Vaticano II, il Cammino si pone al servizio dei Vescovi diocesani e dei parroci come una modalità di riscoperta del sacramento del Battesimo e di educazione permanente nella fede, proposta ai fedeli che desiderano ravvivare nella loro vita la ricchezza dell'iniziazione cristiana, percorrendo questo itinerario di catechesi e di conversione. Il Cammino Neocatecumenale è inoltre uno strumento per l'iniziazione cristiana degli adulti che si preparano a ricevere il Battesimo.

Nell'udienza concessa dal Santo Padre il 24 gennaio 1997 agli iniziatori del Cammino, accompagnati da un numeroso gruppo di catechisti, laici e sacerdoti, rientrati da un raduno presso il Monte Sinai, Giovanni Paolo II aveva affermato che la stesura degli Statuti per il Cammino "è un passo molto importante che apre la strada verso il suo formale riconoscimento giuridico, da parte della Chiesa, dando a voi una ulteriore garanzia dell'autenticità del vostro carisma", incoraggiandoli a portare avanti questo processo sotto la guida del Pontificio Consiglio per i Laici.

Il 5 aprile 2001, con lettera indirizzata al cardinale James Francis Stafford, il Sommo Pontefice, mentre ribadiva la suddetta esigenza, riconfermava la competenza del dicastero nell'approvazione degli Statuti del Cammino Neocatecumenale e al contempo affidava alla sua sollecitudine l'accompagnamento futuro del medesimo. Gli iniziatori del Cammino, insieme ai loro collaboratori, si sono impegnati con il Pontificio Consiglio per i Laici, affinché potesse essere conseguito lo scopo indicato dal Santo Padre. Durante questi cinque anni, il Pontificio Consiglio per i Laici ha sempre operato in stretta collaborazione con gli altri dicasteri della Curia Romana direttamente interessati alla questione, in ragione e nell'ambito delle rispettive competenze. Numerosi sono stati, inoltre, i contatti con singoli Presuli, nonché Conferenze Episcopali di tutto il mondo, per la valutazione dell'esperienza del Cammino a livello parrocchiale, diocesano e nazionale, mentre numerosi Patriarchi, Cardinali e Vescovi del mondo intero hanno scritto al Santo Padre per incoraggiare l'esame e l'approvazione degli Statuti.

Questo processo di stesura e di esame degli Statuti è stato anche un tempo di discernimento della proposta e dell'esperienza del Cammino Neocatecumenale da parte della Santa Sede. La normativa che è stata approvata ha l'obiettivo di regolamentare la prassi del Cammino Neocatecumenale e il suo armonico inserimento nel tessuto ecclesiale, offrendo anche un aiuto a tutti i Pastori della Chiesa nel loro paterno e vigile accompagnamento delle Comunità neocatecumenali. Il 21 settembre 2002, ricevendo in udienza nel cortile del Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo un gruppo di catechisti e presbiteri del Cammino Neocatecumenale provenienti da tutte le nazioni dove esso è presente, il Santo Padre ha manifestato la sua soddisfazione per il raggiungimento di questo traguardo, sottolineando l'importanza ecclesiale dell'approvazione degli Statuti del Cammino e ribadendo, al contempo, che questa norma giuridica deve costituire una "chiara e sicura regola di vita per il Cammino Neocatecumenale". Attualmente è in corso l'esame del Direttorio catechetico, nonché la prassi catechetica e liturgica del Cammino Neocatecumenale da parte dei dicasteri competenti della Santa Sede. Con l'approvazione degli Statuti si apre dunque una nuova fase nella vita del Cammino e il Pontificio Consiglio per i Laici non mancherà di incoraggiare, accompagnare e aiutare a discernere questo processo.